

ULTIME

IL "POPOLO", E IL DISARMO

Il Popolo non contesta le cifre da noi fornite sulle percentuali relative alle spese militari nel bilancio dell'Unione sovietica e degli Stati Uniti. E' già qualcosa.

Sulla sostanza delle questioni in discussione, tuttavia, il Popolo mantiene il suo punto di vista e cioè che, in definitiva, le recenti proposte della Unione sovietica in tema di disarmo debbono essere respinte. Questa la conclusione di uno scritto che prende due colonne di pannello dal titolo: «La posizione sovietica di fronte al disarmo». Il primo articolo di questo articolo, intitolato «La Democrazia cristiana riterisce in modo incerto i recenti dibattiti all'ONU, nonché la posizione sovietica sul disarmo. Non è un primo articolo, probabilmente, l'ultima. L'Unione sovietica non ha rinunciato la sua posizione in tema di interruzione delle armi atomiche e di riduzione degli armamenti convenzionali, come sostiene incantatamente il Popolo, ma, di fronte al rifiuto occidentale di accettare un piano che prevedeva, come primo punto, l'interdizione delle armi atomiche, i suoi delegati hanno presentato una mozione in base alla quale l'interdizione delle armi atomiche non veniva più considerata come una pregiudiziale alla discussione in tema di disarmo ma soltanto come una delle questioni da esaminare nel quadro generale di un eventuale accordo sul disarmo. C'è di più: il Popolo, macchiato misterioso. Gesto di apertura che dimostra ancora una volta da quale parte si facciano tutti gli sforzi possibili per giungere ad un accordo.

Il Popolo cita dichiarazioni di dirigenti sovietici che attestano la potenza dell'Armata Rossa subito dopo la fine della seconda guerra mondiale e nei suoi anni successivi. A parte il fatto che non si comprende come il giornale della Democrazia cristiana voglia andare a parare, perché non si spiega come mai l'URSS non fosse stata in alto allora il terribile proposito di impadronirsi dell'Europa? Avevamo già risolto questa domanda. Essa è rimasta senza risposta. Insistiamo. La cosa non è di secondaria importanza. Avvolgendosi, infatti, di questa asserita e mai provata volontà dell'URSS di invadere l'Europa, gli americani hanno stipulato i famosi patti militari in virtù dei quali, come informa l'United Press, un milione e mezzo di soldati sono disseminati nei più diversi punti del globo al servizio di un sistema di minacce di distruzione dal territorio degli Stati Uniti. Il Popolo sostiene che gli americani hanno fatto tutto questo allo scopo di assicurare generosamente la difesa dell'Europa libera e non è in grado di provare che sul «mondo libero» pesi una minaccia, né è in grado di sostenere che la decisione di considerare l'Europa come elemento essenziale per la difesa degli Stati Uniti possa essere considerata accettabile non diciamo dagli uomini amanti della pace, ma da chiunque sia dotato di un minimo di buon senso.

Ma, conclude il Popolo, «la volontà di pace e l'intenzione di disarmare vanno provate... con una coerente e costante politica internazionale, dalla Europa all'Asia». Siamo d'accordo. In Europa l'Unione sovietica sostiene, in modo coerente e costante, che la Germania deve essere unificata su basi pacifiche e democratiche. A tale scopo un suo recente documento, il governo di Mosca ha dichiarato di essere favorevole a che vengano organizzate le elezioni in tutta la Germania sotto controllo internazionale e sulla base di un sistema di sicurezza collettiva. In Europa l'Unione sovietica sostiene, in modo coerente e costante, che la Germania deve essere unificata su basi pacifiche e democratiche. A tale scopo un suo recente documento, il governo di Mosca ha dichiarato di essere favorevole a che vengano organizzate le elezioni in tutta la Germania sotto controllo internazionale e sulla base di un sistema di sicurezza collettiva.

Ma, conclude il Popolo, «la volontà di pace e l'intenzione di disarmare vanno provate... con una coerente e costante politica internazionale, dalla Europa all'Asia». Siamo d'accordo. In Europa l'Unione sovietica sostiene, in modo coerente e costante, che la Germania deve essere unificata su basi pacifiche e democratiche. A tale scopo un suo recente documento, il governo di Mosca ha dichiarato di essere favorevole a che vengano organizzate le elezioni in tutta la Germania sotto controllo internazionale e sulla base di un sistema di sicurezza collettiva.

Ma, conclude il Popolo, «la volontà di pace e l'intenzione di disarmare vanno provate... con una coerente e costante politica internazionale, dalla Europa all'Asia». Siamo d'accordo. In Europa l'Unione sovietica sostiene, in modo coerente e costante, che la Germania deve essere unificata su basi pacifiche e democratiche. A tale scopo un suo recente documento, il governo di Mosca ha dichiarato di essere favorevole a che vengano organizzate le elezioni in tutta la Germania sotto controllo internazionale e sulla base di un sistema di sicurezza collettiva.

Ma, conclude il Popolo, «la volontà di pace e l'intenzione di disarmare vanno provate... con una coerente e costante politica internazionale, dalla Europa all'Asia». Siamo d'accordo. In Europa l'Unione sovietica sostiene, in modo coerente e costante, che la Germania deve essere unificata su basi pacifiche e democratiche. A tale scopo un suo recente documento, il governo di Mosca ha dichiarato di essere favorevole a che vengano organizzate le elezioni in tutta la Germania sotto controllo internazionale e sulla base di un sistema di sicurezza collettiva.

Ma, conclude il Popolo, «la volontà di pace e l'intenzione di disarmare vanno provate... con una coerente e costante politica internazionale, dalla Europa all'Asia». Siamo d'accordo. In Europa l'Unione sovietica sostiene, in modo coerente e costante, che la Germania deve essere unificata su basi pacifiche e democratiche. A tale scopo un suo recente documento, il governo di Mosca ha dichiarato di essere favorevole a che vengano organizzate le elezioni in tutta la Germania sotto controllo internazionale e sulla base di un sistema di sicurezza collettiva.

Ma, conclude il Popolo, «la volontà di pace e l'intenzione di disarmare vanno provate... con una coerente e costante politica internazionale, dalla Europa all'Asia». Siamo d'accordo. In Europa l'Unione sovietica sostiene, in modo coerente e costante, che la Germania deve essere unificata su basi pacifiche e democratiche. A tale scopo un suo recente documento, il governo di Mosca ha dichiarato di essere favorevole a che vengano organizzate le elezioni in tutta la Germania sotto controllo internazionale e sulla base di un sistema di sicurezza collettiva.



BONN — Una manifestazione contro l'UEO e il riarmo a Riesa, nella Germania occidentale

Edgar Faure si presenta oggi all'Assemblea francese

Moderati, ex gollisti e d.c. formeranno insieme al radicale il nuovo governo, che avrà la stessa base parlamentare di quello di Laniel

PARIGI, 22. — Edgar Faure ha annunciato oggi a Coty la sua accettazione definitiva dell'incarico di formare il nuovo governo. Il leader radicale si presenterà domani alle dieci all'Assemblea nazionale, ed ha trascorso tutta la giornata in una serie di consultazioni, di trattative e di abili dogi, per definire la lista.

La formazione ministeriale sarà il risultato di una lista fra i gruppi che vi parteciperanno (moderati, gollisti, d.c. e radicali) e ciascuno dei quali avrà un numero di ministri chiave. Alcune indiscrezioni danno per stabilita l'assegnazione degli esteri ai moderati, con Pinay, delle finanze al d.c., con Pinay, della difesa nazionale ai gollisti, con Koening, e degli interni al radicale Bourges-Mironet.

Nella lista di ministri, si annovera il ministro degli Esteri, molti preferirebbero un'altra designazione. Faure, per costituire la sua maggioranza, è in base su «pregiudizio favorevole» e «pregiudizio successivo» dei moderati, degli ex gollisti, e dei radicali. Partito così dal proposito di formare una coalizione di tutti i gruppi non comunisti, l'attuale governo di sinistra, con l'adesione di un gruppo di moderati, e gli ha dovuto adattarsi in estrema alla politica di «governo di centro-destra» appoggiandosi alla stessa base che già fu di Laniel.

Questa soluzione, nel presente stato dell'Assemblea, la presidenza a un radicale diveniva pressoché indispensabile. Moderati e MRP temevano infatti, che il ritorno di Mendes-France all'opposizione sarebbe stato più rapido se il governo britannico fosse stato uno dei loro. Contro Faure, invece, il presidente di missione si troverà, almeno all'inizio, in una situazione, avendolo avuto egli stesso come collaboratore.

Faure ha, quindi, sostanzialmente, l'incarico di una legge elettorale che dovrà essere elaborata tenendo conto delle due leggi elettorali esistenti. Come i redattori del Popolo dovrebbero sapere, si avvicinano notevolmente a quelle presentate da Eden alla Conferenza di Berlino. L'Unione sovietica, inoltre, è favorevole alla organizzazione di un sistema di sicurezza collettiva aperto anche agli Stati Uniti d'America. Ai redattori del Popolo il compito di spiegare di sostenere la posizione delle potenze occidentali, come è noto, ai punti che regolano i rapporti tra Cina, India e Birmania ed è favorevole alla estensione di questo tipo di rapporti, basati sulla cooperazione e sulla parità, in presenza degli affari interni degli altri paesi, al maggior numero possibile di nazioni, in modo da allargare l'area di pace che in questa parte del mondo si vuole creare. I redattori del Popolo sono invitati a spiegar-

re ad un'astensione, al momento del voto di domani. Anche se otterrà l'investitura, Faure non avrà, veramente, vita facile. Dolenti i contorni della maggioranza, non è altrettanto semplice stabilire i limiti dell'opposizione che si insinuerà certamente anche fra i quattro gruppi fondamentali, associati nella direzione politica. Essi, quando si tratterà di definire le posizioni sui più scottanti problemi, a cominciare dai problemi di politica estera, si divideranno in pieno accordo degli accordi di Parigi.

Negli ambienti giornalistici non si sta a mettere in relazione un possibile governo Laniel con le preoccupazioni britanniche per la «stabilità» politica in Francia. Un politico di «mano tesa» alla Spagna fascista — si osserva — sarebbe in pieno accordo con la manovra avviata già la settimana scorsa nel governo italiano, per minacciare di isolamento la Francia, ove il Parlamento di Parigi respingesse in ultima istanza il trattato dell'U.E.O.

CRESCENTE ISOLAMENTO POLITICO DEL CANCELLIERE ADENAUER

Perplexità americane alla vigilia del dibattito sulla ratifica dell'U.E.O. al Parlamento di Bonn

Una grande manifestazione di protesta è stata indetta dai Sindacati della Baviera

BONN, 22. — Giovedì prossimo inizierà al Bundestag il dibattito in seconda e terza lettura sulla ratifica degli Accordi di Parigi, che autorizzano la ratifica della Germania occidentale a tutti i termini. La vigilia di questo dibattito vede sempre più largo e accentuato il movimento dell'opposizione, dei sindacati e del fronte popolare. In tutto il paese, gli Accordi ed a favore della ratifica con l'URSS per la riunificazione della Germania. In tutto il paese, gli Accordi ed a favore della ratifica con l'URSS per la riunificazione della Germania.

La vigilia di questo dibattito vede sempre più largo e accentuato il movimento dell'opposizione, dei sindacati e del fronte popolare. In tutto il paese, gli Accordi ed a favore della ratifica con l'URSS per la riunificazione della Germania. In tutto il paese, gli Accordi ed a favore della ratifica con l'URSS per la riunificazione della Germania.

Perché Scelba ha silurato l'ambasciatore italiano a Berna

BONN, 22. — Il nuovo ambasciatore italiano a Bonn, Francesco Babusio Rizzo, ha presentato oggi le credenziali al presidente della Repubblica federale, professor Heuss. Il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi, ha silurato l'ambasciatore italiano a Berna, perché non si è presentato a Bonn.

In molte fabbriche gli operai hanno adottato in questi giorni la decisione di protestare contro gli accordi. Decisioni del genere sono state adottate, ad esempio, nel corso di una manifestazione a Riesa, nella Germania occidentale.

PER UNA PROFONDA REVISIONE DELLA POLITICA ITALIANA

Il Comitato centrale della FGCI lancia una iniziativa unitaria

Il rapporto di Berlinguer sulla preparazione del XIV Congresso nazionale

Il Comitato centrale della FGCI, riunitosi ieri a Roma, ha presentato i compagni D'Onofrio, Pajetta, Colombi e Spano, ha indicato nella necessità di una profonda revisione della politica italiana, l'obiettivo della iniziativa d'azione giovanile che unisce tutti i giovani di animo aperto al progresso e al rinnovamento della società e la porti a svolgere un ruolo di primo piano nella lotta per una revisione radicale di tutta la politica italiana, il motivo centrale della preparazione del XIV congresso nazionale della FGCI, che si terrà nella prima metà del 1955.



Enrico Berlinguer

Presentando il suo rapporto al CC, il compagno Berlinguer ha espresso a questa proposito un'opinione che ha lanciato un appello al presidente del Bundestag, in cui annuncia che la ratifica degli accordi di Parigi significerebbe un contributo a una situazione di guerra in Europa, e che la ratifica degli accordi di Parigi significerebbe un contributo a una situazione di guerra in Europa.

PER UNA PROFONDA REVISIONE DELLA POLITICA ITALIANA

Il Comitato centrale della FGCI lancia una iniziativa unitaria

Il rapporto di Berlinguer sulla preparazione del XIV Congresso nazionale

Il Comitato centrale della FGCI, riunitosi ieri a Roma, ha presentato i compagni D'Onofrio, Pajetta, Colombi e Spano, ha indicato nella necessità di una profonda revisione della politica italiana, l'obiettivo della iniziativa d'azione giovanile che unisce tutti i giovani di animo aperto al progresso e al rinnovamento della società e la porti a svolgere un ruolo di primo piano nella lotta per una revisione radicale di tutta la politica italiana, il motivo centrale della preparazione del XIV congresso nazionale della FGCI, che si terrà nella prima metà del 1955.

IL POPOLO INGLESE CONDANNA LA POLITICA DI CHURCHILL

I minatori del Galles lotteranno contro l'aggressione americana alla Cina

Si apre oggi a Bangkok, in una atmosfera di profonde divergenze, la conferenza del patto militare asiatico della SEATO

LONDRA, 22. (L.T.) — L'ambasciatore spagnolo a Londra De Rivera, ha chiesto stamane di essere ricevuto dal ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi. Si crede di sapere che la visita, la quale ha colto di sorpresa gli ambienti giornalistici, sta da mettere in relazione con le trattative segrete in corso tra Madrid e Washington per l'ammissione della Spagna franchista all'ONU. Si ritiene che l'ambasciatore spagnolo abbia chiesto al Foreign Office l'assicurazione che l'iniziativa verrà appoggiata dal governo britannico e almeno non osteggiata. A quanto si afferma, Londra è già al corrente della manovra spagnola, con la quale si punta.

Funzione della gioventù

Ma mettere l'Italia sulla via della direzione del socialismo, significa una rivoluzione radicale della nostra vita politica, economica e civile della società italiana. Non è possibile senza una revisione radicale di tutta la politica, che è stata condotta in questi anni. Per fare tutto questo, occorre una rivoluzione radicale della nostra vita politica, economica e civile della società italiana.

Nuovi esperimenti atomici effettuati dagli S.U. a Las Vegas

Il lampo dell'esplosione è stato scorto a 500 km. di distanza

NEW YORK, 22. — Gli Stati Uniti hanno effettuato oggi presso Las Vegas, nel Nevada, la loro seconda esplosione atomica sperimentale del 1955. Un ordigno nucleare è stato fatto esplodere a Yucca Flat.

L'attrice Mara Lane si frattura una gamba

La attrice Mara Lane si è fratturata una gamba durante una performance a Las Vegas.

La GIAC e la DC

E qui, rifacendosi al voto del partito giovanile, che esplicitamente si è schierato a favore della maggioranza della gioventù in direzione di un'esigenza di rinnovamento democratico, il partito giovanile ha sottolineato come siano stati proprio i giovani dirigenti della GIAC che avevano sostenuto la campagna elettorale del partito DC, ad accusare poi questo partito di non voler tenere conto del voto del sette giugno come sintonia oggi i gruppi giovanili della Lombardia, del Piemonte, della Emilia a fare il processo alla DC, e a porre il problema di una revisione radicale dei rapporti con i grandi organismi di lavoro e di rinnovamento della società.

Gruenther vuole che la NATO si schieri «il più ad Est possibile»

PARIGI, 22. — Il comando sovietico di Berlino ha respinto oggi alcuni brani di un discorso pronunciato dal generale Gruenther, in esso il comandante di stanza di Berlino ha detto di non essere disposto a spingere sufficientemente verso oriente le nostre difese della Europa occidentale. Da quanto poteri schierare quando il contributo tedesco diverrà effettivo.

Appello di un pilota sovietico contro il riarmo tedesco

MOSCA, 22. — Il capitano sovietico S.D. Azavolin, durante la guerra vice comandante di una squadriglia aerea mista franco-sovietica, ha rivolto un lungo appello ai suoi ex compagni d'arme affinché respingano gli accordi di Parigi e decidano di non accettare mai oggi alcuni brani di un discorso pronunciato dal generale Gruenther, in esso il comandante di stanza di Berlino ha detto di non essere disposto a spingere sufficientemente verso oriente le nostre difese della Europa occidentale.

Collegamento televisivo tra Londra e Mosca

LONDRA, 22. — I tecnici della BBC e della televisione sovietica stanno studiando la possibilità di un collegamento televisivo tra Londra e Mosca. Il collegamento televisivo della BBC ha dichiarato che l'idea è stata seriamente discussa. La linea di collegamento tra Londra e Mosca passerebbe per la Svezia, la Danimarca e la Francia.

PICCOLA PUBBLICITÀ

1. ARTHURIANI Carlo svizzero (amministratore delegato) - economia, industria - Tarsi 22 (dirigente) - Roma (1955) - 10/10/55

particolare (a quanto rivelava più di un mese fa la rivista francese "L'Espresso"). La Tribune des Nations di aver assunto un atteggiamento molto freddo dinanzi alla proposta di un'ambasciatore italiano a Berna, e di aver respinto l'ambasciatore Blankenhorn, nel corso dell'ultimo Consiglio Atlantico. In quell'occasione Blankenhorn dichiarò a Martino che Germania e Italia avrebbero potuto ottenere, insieme, un ruolo dignitoso all'interno dell'U.E.O. da utilizzarsi «nella difesa dei comuni interessi in Europa e altrove».